

## COMUNICATO STAMPA

Ascoltati dalla Commissione Petizioni del Parlamento Europeo, i comitati cittadini contro l'inceneritore di Acerra, a seguito delle violazioni del diritto comunitario sollevate per l'autorizzazione alla combustione del rifiuto indifferenziato in deroga al parere della commissione ministeriale VIA, nonché della concessione allo stesso impianto dei finanziamenti di Stato (Cip6), riservati alle energie rinnovabili.

Ad argomentare le ragioni dei comitati l'avv. Tommaso Esposito che ha chiesto alla commissione di sollecitare la Corte di Giustizia ad emettere la sentenza relativa alla mancanza di una valida rete di infrastrutture di gestione dei rifiuti in Campania ed in Italia, questione tuttora aperta, e che, in ossequio del principio di precauzione per cui "nessun rischio è perseguibile se è evitabile" ha altresì chiesto la sospensione dell'esercizio provvisorio dell'impianto, in attesa della pronuncia della Corte di Giustizia.

Altra richiesta avanzata ai parlamentari europei quella di inviare all'autorità nazionale italiana una nota per le violazioni lamentate, rinviando in ogni caso la questione alla Commissione Europea perché adotti i necessari provvedimenti per il rispetto delle normative europee, e fornisca chiarimenti esaustivi sulle problematiche poste.

Ad essere ascoltati anche altri comitati che hanno lamentato ulteriori infrazioni al diritto comunitario. In particolare i comitati di Acerra, di Giugliano Taverna del Re, di Marigliano, aderenti alla rete nazionale rifiuti zero, hanno sottolineato come il piano previsto in Campania non sia rispettoso neppure dell'ultima direttiva Europea sui rifiuti, che ha stabilito il principio della gerarchia nella gestione dei Rifiuti.

La Commissione Petizione, a seguito degli interventi dei numerosi europarlamentari presenti, indignati dalla gravità delle questioni poste, ha quindi richiesto una risposta scritta alla Commissione Europea, e non ha escluso una missione in Campania e l'audizione del Governo Italiano e di quello regionale.

Soddisfazione è stata espressa dai comitati che dichiarano di continuare nelle loro denuncia per il riconoscimento delle violazioni del diritto comunitario e per un piano di smaltimento fondato su riduzione, riuso raccolta differenziata e riciclaggio senza inceneritori e discariche.

DURANTE IL VIAGGIO DI RITORNO CONFERMATA IN MATTINATA LA DECISIONE DELLA COMMISSIONE PETIZIONI DI ASCOLTARE GOVERNO E REGIONE E DI EFFETTUARE UNA MISSIONE IN CAMPANIA. GRANDE SODDISFAZIONE